

### **4.3 La "Valorizzazione della Toscana diffusa"**

Con la legge regionale 11/2025 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", la Toscana introduce nel proprio ordinamento una legge diretta alla valorizzazione di territori di grande rilievo storico, culturale, paesistico, ambientale, caratterizzati da minima densità abitativa, maggiore difficoltà di collegamento alle più evidenti conurbazioni urbane. La legge dà attuazione a quanto già prefigurato nel Programma di governo ed espresso nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025, razionalizzando in un unico strumento normativo disposizioni settoriali già vigenti e consolidando esperienze pilota avviate negli ultimi anni.

Con questo nuovo approccio il paradigma della Toscana Diffusa assume lo status di una priorità che attraversa trasversalmente tutte le politiche regionali.

La legge rinvia al concetto di Toscana diffusa in parte già declinato dal PRS quale insieme di comuni che, per caratteristiche morfologiche del territorio o per la minore accessibilità ai luoghi di concentrazione degli insediamenti, delle opportunità di lavoro e dei principali servizi alle persone e alle imprese, si trovano ad affrontare la sfida della perifericità dall'asse centrale della Regione. I territori della Toscana diffusa individuati dal PRS sono costituiti dall'insieme dei comuni il cui territorio risulta essere stato classificato totalmente montano (come individuati nell'allegato B dalla l.r. 68/2011) con i comuni che fanno parte delle Aree Interne di cui alla delibera CIPESS il 15 febbraio 2022 (si tratta dei comuni classificati come "intermedio", "periferico", "ultraperiferico").

La legge stabilisce che gli strumenti di programmazione generale, lo stesso PRS ed il DEFR, possono dinamicamente definire l'elenco dei Territori di Toscana diffusa (fermo restando il principio della montanità), che potranno dunque variare nel tempo in base alla evoluzione di carattere generale oppure in relazione alle esigenze delle singole politiche settoriali. Il DEFR prevede altresì un sistema premialità e priorità.

L'obiettivo ultimo che la norma si prefigge è la promozione di una crescita equilibrata delle diverse componenti del territorio regionale, assicurando parità di diritti a tutti i residenti tramite la rimozione degli squilibri economici e sociali e valorizzando le identità culturali. La promozione dello sviluppo equilibrato del territorio toscano si accompagna pertanto alla salvaguardia della sua diffusa specificità, sostenendo i territori caratterizzati da alcune fragilità e le comunità che li abitano, con la consapevolezza che la loro valorizzazione è essenziale anche per alleggerire la pressione e la congestione sulle aree più attrattive della "Toscana delle agglomerazioni".

#### **4.3.1 I territori della Toscana diffusa**

Il perimetro degli ambiti territoriali oggetto delle politiche e delle azioni della Toscana diffusa contenuto nel vigente PRS è aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 3 della l.r. 11/2025 ed in base all'articolo 8 della L.R. 1/2015.

Tale perimetro è esteso a comprendere i comuni parzialmente montani, come individuati nell'allegato B dalla legge regionale 68/2011, tenuto conto sia della superficie classificata come montana ai sensi della normativa statale sia di quella classificata come montana ai fini regionali.

La delimitazione dei territori montani potrà essere revisionata a seguito della emanazione della normativa statale di riordino della materia (è in discussione in Parlamento il DDL "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane").

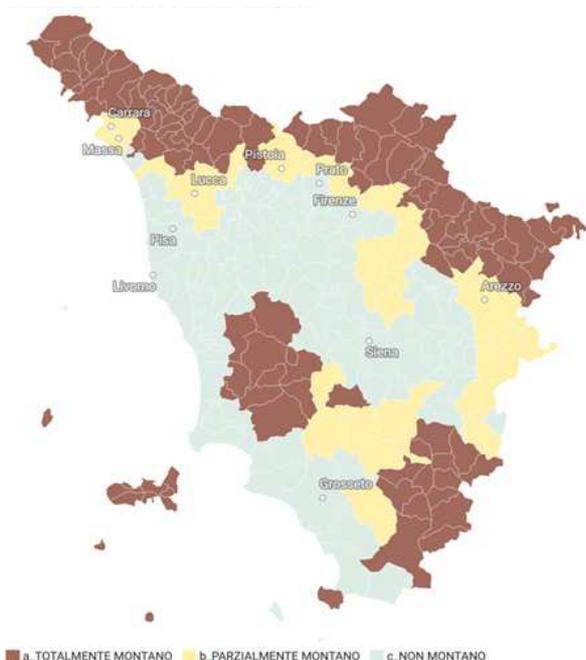
Rispetto ai 172 comuni già classificati come "Toscana diffusa" dal PRS, si aggiungono ulteriori 22 comuni, limitatamente alla porzione di superficie comunale classificata come territorio montano:

Carrara (MS)	Capannori (LU)	Pistoia (PT)	Pontassieve (FI)	Calci (PI)	Civitella Paganico (GR)
Massa (MS)	Lucca (LU)	Calenzano (FI)	Sesto Fiorentino (FI)	Arezzo (AR)	Montemurlo (PO)
Montignoso (MS)	Montale (PT)	Fiesole (FI)	Figline e Incisa Valdarno (FI)	Capolona (AR)	
Camaiore (LU)	Pescia (PT)	Pelago (FI)	Buti (PI)	Castiglion Fibocchi (AR)	

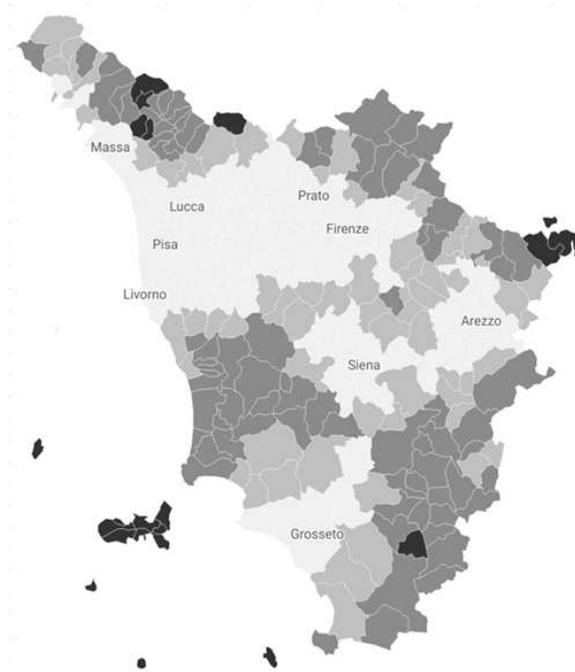
La rappresentazione cartografica dei territori della Toscana diffusa sarà disponibile nelle pagine web dedicate (<https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa>).

Di seguito vengono rappresentati cartograficamente i comuni totalmente o parzialmente montani (a), quelli delle Aree interne (b) e quelli della Toscana diffusa (c), che risultano dalla sovrapposizione di (a) e (b).

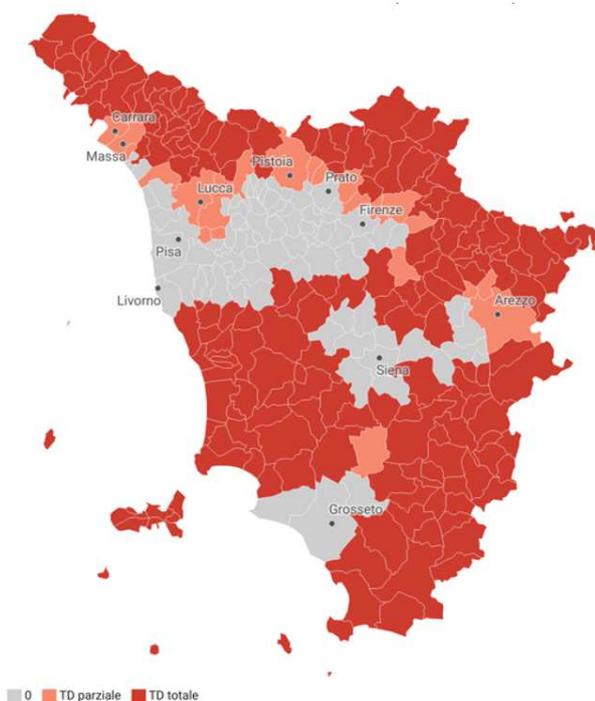
**a) I comuni totalmente o parzialmente montani**



**b) I Comuni delle Aree Interne**



**c) I comuni della "Toscana diffusa" (a)+(b)**



**Tabella – Elenco dei Comuni toscani con l’indicazione delle diverse classificazioni**

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
<b>MASSA CARRARA</b>				
45001	Aulla	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45002	Bagnone	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45003	Carrara	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45004	Casola in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45005	Comano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45006	Filattiera	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45007	Fivizzano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45008	Fosdinovo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45009	Licciana Nardi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45010	Massa	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
45011	Montignoso	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45012	Mulazzo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45013	Podenzana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45014	Pontremoli	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45015	Tresana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45016	Villafranca in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45017	Zeri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
<b>LUCCA</b>				
46001	Altopascio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46002	Bagni di Lucca	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46003	Barga	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46004	Borgo a Mozzano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46005	Camaione	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
46006	Camporgiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46007	Capannori	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
46008	Careggine	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46009	Castelnuovo di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46010	Castiglione di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46011	Coreglia Antelminelli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46013	Forte dei Marmi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46014	Fosciandora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46015	Galliciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46017	Lucca	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
46018	Massarosa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46019	Minucciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46020	Molazzana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46021	Montecarlo	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46022	Pescaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46023	Piazza al Serchio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46024	Pietrasanta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46025	Pieve Fosciana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46026	Porcari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46027	San Romano in Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46028	Seravezza	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46030	Stazzema	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46031	Vagli Sotto	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46033	Viareggio	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
46034	Villa Basilica	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46035	Villa Collemandina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

<b>Codice</b>	<b>Comune</b>	<b>Montanità etichetta</b>	<b>Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *</b>	<b>Toscana diffusa</b>
46036	Fabbriche di Vergemoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46037	Sillano Giuncugnano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
<b>PISTOIA</b>				
47002	Agliana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47003	Buggiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47005	Lamporecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47006	Larciano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47007	Marliana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
47008	Massa e Cozzile	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47009	Monsummano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47010	Montale	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
47011	Montecatini-Terre	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47012	Pescia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47013	Pieve a Nievole	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47014	Pistoia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47016	Ponte Buggianese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47017	Quarrata	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47018	Sambuca Pistoiese	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
47020	Serravalle Pistoiese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47021	Uzzano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47022	Chiesina Uzzanese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47023	Abetone Cutigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
47024	San Marcello Piteglio	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
<b>FIRENZE</b>				
48001	Bagno a Ripoli	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
48002	Barberino di Mugello	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48004	Borgo San Lorenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48005	Calenzano	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48006	Campi Bisenzio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48008	Capraia e Limite	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48010	Castelfiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48011	Cerreto Guidi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48012	Certaldo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48013	Dicomano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48014	Empoli	c_NON MONTANO	A - Polo	
48015	Fiesole	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48017	Firenze	c_NON MONTANO	A - Polo	
48018	Firenzuola	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48019	Fucecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48020	Gambassi Terme	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48021	Greve in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48022	Impruneta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48024	Lastra a Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48025	Londa	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48026	Marradi	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48027	Montaione	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48028	Montelupo Fiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48030	Montespertoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48031	Palazzuolo sul Senio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48032	Pelago	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48033	Pontassieve	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
48035	Reggello	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
48036	Rignano sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48037	Rufina	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
48038	San Casciano in Val di Pesa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48039	San Godenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48041	Scandicci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48043	Sesto Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48044	Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48046	Vaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48049	Vicchio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48050	Vinci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48052	Figline e Incisa Valdarno	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48053	Scarperia e San Piero	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48054	Barberino Tavarnelle	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
<b>LIVORNO</b>				
49001	Bibbona	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49002	Campiglia Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49003	Campo nell'Elba	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49004	Capoliveri	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49005	Capraia Isola	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49006	Castagneto Carducci	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49007	Cecina	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49008	Collesalveti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
49009	Livorno	c_NON MONTANO	A - Polo	
49010	Marciana	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49011	Marciana Marina	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49012	Piombino	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49013	Porto Azzurro	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49014	Portoferraio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49017	Rosignano Marittimo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49018	San Vincenzo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49019	Sassetta	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
49020	Suvereto	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49021	Rio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
<b>PISA</b>				
50001	Bientina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50002	Buti	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50003	Calci	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50004	Calcinaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50005	Capannoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50006	Casale Marittimo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50008	Cascina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50009	Castelfranco di Sotto	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50010	Castellina Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50011	Castelnuovo di Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50012	Chianni	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50014	Fauglia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50015	Guardistallo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50016	Lajatico	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50019	Montecatini Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50020	Montescudaio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50021	Monteverdi Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50022	Montopoli in Val d'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50023	Orciano Pisano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD

<b>Codice</b>	<b>Comune</b>	<b>Montanità etichetta</b>	<b>Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *</b>	<b>Toscana diffusa</b>
50024	Palaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50025	Peccioli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50026	Pisa	c_NON MONTANO	A - Polo	
50027	Pomarance	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50028	Ponsacco	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50029	Pontedera	c_NON MONTANO	A - Polo	
50030	Riparbella	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50031	San Giuliano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50032	San Miniato	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50033	Santa Croce sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50034	Santa Luce	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50035	Santa Maria a Monte	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50036	Terricciola	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50037	Vecchiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50038	Vicopisano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50039	Volterra	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50040	Casciana Terme Lari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50041	Crespina Lorenzana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
<b>AREZZO</b>				
51001	Anghiari	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51002	Arezzo	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
51003	Badia Tedalda	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51004	Bibbiena	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51005	Bucine	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51006	Capolona	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51007	Caprese Michelangelo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51008	Castel Focognano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51010	Castel San Niccolò <sup>2</sup>	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51011	Castiglion Fibocchi	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51012	Castiglion Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51013	Cavriglia	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51014	Chitignano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51015	Chiusi della Verna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51016	Civitella in Val di Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51017	Cortona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51018	Foiano della Chiana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51020	Loro Ciuffenna	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51021	Lucignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51022	Marciano della Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51023	Montemignaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51024	Monterchi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51025	Monte San Savino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51026	Montevarchi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51027	Orignano Raggiolo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51030	Pieve Santo Stefano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51031	Poppi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51033	San Giovanni Valdarno	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51034	Sansepolcro	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51035	Sestino	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51037	Subbiano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51038	Talla	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51039	Terranuova Bracciolini	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51040	Castelfranco Piandiscò	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD

<b>Codice</b>	<b>Comune</b>	<b>Montanità etichetta</b>	<b>Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *</b>	<b>Toscana diffusa</b>
51041	Pratovecchio Stia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51042	Laterina Pergine Valdarno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
<b>SIENA</b>				
52001	Abbadia San Salvatore	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52002	Asciano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52003	Buonconvento	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52004	Casole d'Elsa	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52005	Castellina in Chianti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52006	Castelnuovo Berardenga	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52007	Castiglione d'Orcia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52008	Cetona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52009	Chianciano Terme	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52010	Chiusdino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52011	Chiusi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52012	Colle di Val d'Elsa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52013	Gaiole in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52015	Montepulciano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52016	Monteriggioni	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52017	Monteroni d'Arbia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52018	Monticiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52019	Murlo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52020	Piancastagnaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52021	Pienza	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52022	Poggibonsi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52023	Radda in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52024	Radiconfani	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52025	Radicondoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52026	Rapolano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52027	San Casciano dei Bagni	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52028	San Gimignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52030	San Quirico d'Orcia	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52031	Sarteano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52032	Siena	c_NON MONTANO	A - Polo	
52033	Sinalunga	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52034	Sovicille	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52035	Torrita di Siena	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52036	Trequanda	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52037	Montalcino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
<b>GROSSETO</b>				
53001	Arcidosso	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53002	Campagnatico	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53003	Capalbio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
53004	Castel del Piano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53005	Castell'Azzara	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53006	Castiglione della Pescaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53007	Cinigiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53008	Civitella Paganico	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
53009	Follonica	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53010	Gavorrano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53011	Grosseto	c_NON MONTANO	A - Polo	
53012	Isola del Giglio	c_NON MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
53013	Magliano in Toscana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD

<b>Codice</b>	<b>Comune</b>	<b>Montanità etichetta</b>	<b>Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *</b>	<b>Toscana diffusa</b>
53014	Manciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53015	Massa Marittima	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53016	Monte Argentario	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53017	Montieri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53018	Orbetello	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53019	Pitigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53020	Roccalbegna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53021	Roccastrada	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53022	Santa Fiora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53023	Scansano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53024	Scarlino	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53025	Seggiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53026	Sorano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53027	Monterotondo Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53028	Semproniano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
<b>PRATO</b>				
100001	Cantagallo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
100002	Carmignano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100003	Montemurlo	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
100004	Poggio a Caiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100005	Prato	c_NON MONTANO	A - Polo	
100006	Vaiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
100007	Vernio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

**Note:**

(\*) Sono "area interna" i Comuni etichettati con "D- Intermedio", "E-Periferico", "F - Ultra-periferico".  
 TD\* Fanno parte di Toscana diffusa solo i territori montani del comune

#### **4.3.2 Il sistema di premialità e priorità**

Come previsto dall'art. 2, comma 5, della LR 11/2025, per favorire processi di sviluppo integrato e inclusivo della Toscana diffusa, il DEFR prevede un sistema di premialità e priorità da attuarsi nel rispetto della normativa vigente.

A tal fine, sono previsti:

- a) aumenti della percentuale di intensità di aiuto;
- b) riserve di risorse;
- c) punteggi premiali o priorità nelle procedure valutative.

Al fine di sostanziare tali disposizioni le Direzioni e i Settori della Giunta regionale, le Agenzie e gli Enti strumentali regionali ne verificheranno la compatibilità con la tipologia di intervento per la quale intendono procedere all'indizione di una procedura di concessione di agevolazioni finanziarie a terzi e/o per l'attuazione di interventi diretti, e l'applicabilità secondo le pertinenti disposizioni della normativa europea, nazionale e regionale di settore, e ne daranno seguito nei pertinenti atti attuativi della programmazione regionale.

Nel caso specifico dei programmi sostenuti da fondi europei, ove necessario, saranno attivati gli strumenti di confronto con i soggetti formalmente coinvolti nell'attuazione dei programmi (es. Comitati di Sorveglianza o Autorità di gestione nazionali) per l'eventuale preventiva approvazione.

---

## Progetto regionale 27

### Interventi nella Toscana diffusa

---

#### 1. PRIORITÀ PER IL 2025

Le politiche regionali sono volte ai luoghi della Toscana diffusa a far sì che il pregio e il valore di tali territori possa pienamente esprimersi in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

A tal fine la Regione ha ritenuto di fondamentale importanza dotarsi di una specifica legge regionale, la L.R. 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa", diretta a dare ulteriore valorizzazione a tali territori di grande rilievo storico, culturale, paesistico, ambientale.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, saranno rafforzati i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; verrà ampliata la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse –, si incrementerà la disponibilità dei servizi di prima necessità.

Di seguito sono sinteticamente riportate le priorità delle politiche realizzate dalla Regione, grazie anche al contributo dei propri Enti strumentali, secondo la struttura della L.R. 11/2025, richiamando gli Obiettivi del presente PR e/o i Progetti regionali in cui i contenuti sono dettagliati; nell'ambito di questi ultimi sono infatti sviluppate tutte le tematiche comprese negli articoli di legge.

Sono inoltre descritte le principali priorità relative alla Strategia regionale per le Aree interne e alla Strategia regionale per la montagna, connesse e trasversali alle politiche per la Toscana diffusa.

Negli Obiettivi/Interventi del presente Progetto regionale sono programmate anche attività, non esplicitate nella legge regionale, ma che possono avere un impatto importante sui territori della Toscana diffusa (es. le politiche di gestione e sviluppo delle foreste).

#### ***Servizi essenziali***

Sono previsti interventi in diversi ambiti ritenuti essenziali per lo sviluppo della vita nei e per i territori della Toscana diffusa, consentendo l'accesso alle infrastrutture e ai servizi.

#### *Art. 4 – Infrastrutture per l'accessibilità e trasporto pubblico*

Nell'ambito degli interventi di promozione dell'accessibilità al territorio regionale e quindi ai territori della Toscana diffusa, garantita sia da un'adeguata rete infrastrutturale che da un efficiente sistema di servizi di trasporto pubblico, si ricordano gli interventi portati avanti dal Progetto regionale 10 "Mobilità sostenibile", volti alla qualificazione del sistema dei servizi di TPL, con la prosecuzione del programma di rinnovo dei mezzi circolanti (autobus e treni a basso impatto ambientale, con specifiche risorse dedicate al rinnovo del parco autobus nelle aree deboli), alla continuità territoriale marittima ed aerea, alla promozione e realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclabile, alla promozione dell'infomobilità, nonché le politiche del Progetto regionale 11 "Infrastrutture e logistica" all'interno del quale la Regione porta avanti interventi di adeguamento e messa in sicurezza del sistema di viabilità, prevedendo inoltre nel 2025 la realizzazione di un nuovo bando per la sicurezza stradale a favore degli Enti locali.

#### *Art. 5 – Accesso ai servizi e infrastrutture digitali*

Le aree della Toscana diffusa richiedono l'adozione di politiche mirate rispetto alle specifiche esigenze e connotazioni sociali, economiche e ambientali di questi territori, tenendo conto che negli ultimi anni sono emerse due tendenze positive: il potenziamento e la diffusione dello *smart working* e un generale interesse per le aree rurali, soprattutto piccoli borghi e aree interne, ricchi di natura, storia e cultura. Proprio per questo stanno nascendo opportunità sempre più ibride e flessibili come i borghi *smart* e, con esse, una nuova mobilità che punta a fondere lavoro e tempo libero, scoperta del territorio, nuove esperienze e forme inconsuete di socialità (cfr. PR 2). Al fine di garantire tali opportunità sono previste azioni specifiche destinate al territorio toscano ed alle aree della Toscana diffusa, per la connettività, per il lavoro da remoto, per la fruizione dei servizi pubblici, sociali e sanitari, per l'istruzione e la formazione (cfr. PR 1).

In tale ambito saranno avviate progettualità per promuovere la connettività, in particolare analizzando insieme ai Comuni della Toscana diffusa, ed agli organismi in-house sia degli Enti che della Regione Toscana dislocati nei relativi territori, possibili aree di intervento per il posizionamento di infrastrutture passive a supporto della telefonia mobile e dei servizi dati su mobile.

Al fine di valorizzare la facilitazione digitale nei Comuni della Toscana diffusa, i Punti Digitale Facile in attivazione ed attivati nel 2025 riflettono gli avvisi emessi da Regione Toscana nel 2023-2024 che prevedevano un punteggio specifico di premialità per i territori che ricadevano nelle aree interne.

Inoltre, per favorire l'erogazione dei servizi digitali, nel quadro delle azioni dedicate alla tutela dei consumatori (cfr. PR 12), la Regione ha lavorato con il Comitato regionale consumatori e utenti per favorire il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale nei territori della Toscana diffusa attraverso la diffusione, l'implementazione e il sostegno di sportelli gestiti dalle associazioni dei consumatori che svolgono attività di assistenza ai cittadini/e per l'accesso ai servizi.

#### *Art. 6 – Diritto alla salute e inclusione sociale*

Si provvederà inoltre a potenziare i servizi sociosanitari, che comprendono tutte quelle prestazioni che mirano a garantire il benessere fisico, mentale e sociale della popolazione.

La strategia per rafforzare tali servizi è cruciale per: assicurare l'accesso alle cure, in quanto si garantisce che anche le popolazioni in aree remote possano accedere a cure mediche tempestive e di qualità; supportare l'invecchiamento della popolazione, dato che con una popolazione sempre più anziana, è fondamentale sviluppare servizi di assistenza domiciliare e strutture residenziali adeguate; promuovere la salute e il benessere, attraverso l'attivazione di programmi di prevenzione, promozione della salute e supporto psicologico per prevenire il peggioramento delle condizioni di salute.

A tal fine, in raccordo con il Progetto regionale "26. Politiche per la salute", si prevedono interventi finalizzati:

- al potenziamento della telemedicina: l'implementazione di servizi di telemedicina consente di superare le barriere geografiche, permettendo ai residenti di tali aree di consultare specialisti e ricevere assistenza senza doversi spostare;
- alla creazione di Presidi Sanitari di Prossimità: sviluppare strutture sanitarie locali che forniscano servizi di base e fungano da punto di riferimento per la comunità, riducendo la necessità di spostarsi per le cure;
- alla formazione e incentivi per operatori sanitari: offrire incentivi e opportunità di formazione per attrarre e trattenere medici e infermieri di tali aree, garantendo una forza lavoro qualificata;
- alla collaborazione tra settori: integrare i servizi sanitari con quelli sociali, educativi e di trasporto per creare un sistema di supporto completo che affronti le diverse necessità delle comunità locali.

Grazie alla tecnologia si può, infatti, facilitare l'accesso ai servizi e migliorare la qualità dell'assistenza, riducendo al contempo i costi. Inoltre lo sviluppo di servizi sociosanitari può rafforzare il senso di comunità e migliorare la coesione sociale in questi territori.

Infine in relazione agli investimenti nella Toscana diffusa per favorire l'accessibilità universale, si ritiene che la programmazione delle risorse di cui alla L. 145/2018 – linea infrastrutture sociali – preveda una quota significativa da riservare ai territori della Toscana diffusa.

#### *Art. 7 – Attività sportiva*

Si intende promuovere e tutelare la salute e il benessere psicofisico anche attraverso lo sport, veicolo di valori educativi e sociali, di integrazione e socializzazione, in grado di favorire momenti di aggregazione, divertimento collettivo, contribuendo così al contrasto di fenomeni di disagio sociale.

A tal fine, in raccordo con il Progetto regionale "25. Politiche dello sport", si prevedono interventi finalizzati al mantenimento di stili di vita sani ed attivi e alla riduzione della sedentarietà anche attraverso:

- il sostegno ai soggetti, pubblici o privati, al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo;
- il sostegno ad eventi e manifestazioni sportive per coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti nei progetti che combattono gli stili di vita sedentari e le malattie croniche e per valorizzare interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva;
- il sostegno finalizzato al miglioramento dell'impiantistica sportiva pubblica, attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica e risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale e accessibilità;
- la promozione dell'attività fisica finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale per le categorie fragili, le persone che vivono in condizioni di disagio e per i diversamente abili.

#### *Art. 8 – Educazione e istruzione*

Con l'obiettivo di favorire condizioni adeguate ad offrire pari opportunità di accesso allo studio e alla formazione, al lavoro e ai servizi digitali in tutto il territorio toscano, la Regione agisce attraverso i Progetti regionali 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca" e 19 "Diritto e qualità del lavoro", ponendo grande attenzione alle aree della Toscana diffusa.

Nell'ambito degli interventi educativi e scolastici viene sostenuta l'aggregazione dei servizi e dell'offerta, sia mediante le gestioni associate sia mediante l'operatività delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione per agevolare la programmazione e la realizzazione di servizi e attività dei comuni della Toscana diffusa (cfr. PR 12).

La Regione promuove misure orientate alle aree della Toscana diffusa anche grazie all'attività dell'ARDSU (cfr. PR 13) promuovendo campagne di comunicazione e progetti di orientamento dalla scuola verso l'università mirati alle scuole secondarie dei territori meno raggiunti dall'attività d'orientamento degli atenei regionali. Nell'ambito del bando per le borse DSU sono inoltre finanziati sussidi per gli studenti, privi di sufficienti mezzi economici, che provengono dai territori più distanti dalle città universitarie. Nell'A.A. 2024/2025 gli studenti residenti in comuni della Toscana diffusa che, grazie alla borsa di studio DSU, hanno la possibilità di accedere agli studi universitari in Toscana sono oltre 3.200.

#### *Art. 9 – Orientamento, formazione professionale e lavoro*

Con riferimento alla formazione per l'inserimento lavorativo, grazie all'assegno di formazione GOL (cfr. PR 12) si risponde alle esigenze di chi risiede in aree più distanti dai centri formativi più rilevanti. In aggiunta è opportuno sottolineare che l'applicazione alla varietà dei percorsi formativi regionali del disciplinare di cui alla DGR 988/2019, come recentemente modificato in ragione dell'incremento, rispetto al periodo pre-Covid, della percentuale di ore di formazione a distanza erogabili, facilita in maniera significativa la frequenza di coloro che risiedono nei territori della Toscana diffusa (cfr. PR 12 e PR 19). Infine, grazie al Piano di potenziamento della rete dei servizi pubblici per l'impiego (cfr. PR 19) la Regione in collaborazione con ARTI ha favorito:

- l'apertura di 28 sportelli territoriali, di cui 12 in aree montane e 2 in aree parzialmente montane, che rendono sempre più capillare e diffusa la possibilità di accesso alle politiche attive del lavoro per persone e imprese della Toscana diffusa;
- l'individuazione di personale qualificato nell'ambito dei CPI con l'incarico di perseguire il riequilibrio territoriale dell'area cui sono preposti contribuendo a promuovere il superamento della perifericità a livello locale;
- l'implementazione di servizi "on line" al fine di superare problemi di collegamento e trasporti con il supporto del facilitatore digitale.

#### **Supporto ai territori**

Sono previsti interventi, di concerto con le amministrazioni locali, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico territoriale, con un'attenzione particolare a quello rurale.

#### *Art. 10 – Pianificazione urbanistica sovracomunale (cfr. Obiettivo 2)*

In raccordo al Progetto regionale 9 "Governo del territorio e paesaggio", proseguirà l'attuazione della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla L.R. 65/2014, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali e la gestione di programmi di finanziamento.

#### *Art. 11 – Rigenerazione urbana (cfr. Obiettivo 2)*

Si promuove e si sostiene la realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo nelle aree diverse dalle urbane. In attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con gli orientamenti strategici e programmatici europei, statali e regionali, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei luoghi meno popolosi della Toscana (cfr. PR 22).

La finalità è il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.

#### *Art. 12 – Territorio rurale (cfr. Obiettivi 5, 6, 9)*

Si favorisce lo sviluppo rurale intervenendo anche per ricostituire un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura.

La Regione riveste un ruolo determinante nel poter contrastare lo spopolamento in ragione del fatto che essa esercita funzioni direttamente sul tema del paesaggio, dell'ambiente, dell'assetto e della tutela del territorio così come in tema di agricoltura e forestazione, sviluppo economico, servizi socio-sanitari e mobilità e riqualificazione dei sistemi insediativi e in virtù del ruolo di interlocutore istituzionale fondamentale che svolge nei confronti degli enti locali. Su tutti questi aspetti, risulta di fondamentale importanza la programmazione FEASR, che, attraverso il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 (in chiusura) e il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 (che ha preso pieno avvio), destina importanti risorse per:

- il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica nelle zone cosiddette svantaggiate, erogando pagamenti/indennità compensative;

- la cura, la prevenzione, il mantenimento dei boschi e la valorizzazione delle foreste per pubblica utilità, attraverso azioni che contribuiscono a migliorare i servizi ecosistemici e a governare il territorio;
- l'implementazione della strategia per le aree interne (cfr. *Obiettivo 4*);
- il sostegno alla progettualità dal basso, attraverso il metodo Leader;
- al fine di rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, risulta fondamentale promuovere l'agricoltura "giovane" attraverso aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo, anche attraverso la semplificazione dell'accesso alle agevolazioni previste. Particolare rilevanza assume anche il supporto alla diversificazione delle attività agricole e alla cooperazione nello sviluppo rurale. (cfr. PR 8)

In termini più generali, nei territori della Toscana diffusa sono attivi i Gruppi di Azione Locale (GAL), che utilizzano con il metodo Leader, operano le Cooperative di Comunità ed è attuata Strategia regionale per le Aree Interne; in tale direzione vanno anche gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa e risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani e più in generale quelli della Toscana diffusa. Ciò potrà avvenire attraverso i tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della stessa L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.

#### *Art. 13 – Resilienza energetica (cfr. Obiettivo 4)*

Nell'ambito delle Aree interne, il programma regionale FESR, con riferimento alla Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", ha articolato l'Obiettivo Specifico 2.1 e l'Obiettivo Specifico 2.2 in interventi mirati che contribuiscono, in linea con quanto stabilito dalla DGR n. 199/2022, al rafforzamento delle Strategie territoriali integrate nelle aree urbane e interne.

Le linee di finanziamento riguardanti l'efficientamento energetico delle strutture pubbliche e del sistema produttivo, nonché le misure a sostegno di investimenti integrati per l'efficientamento energetico e la promozione delle energie rinnovabili, comprese le comunità energetiche, prevedono delle specifiche premialità per i progetti localizzati nei comuni classificati "area interna" (cfr. PR 7).

Tra i territori riconosciuti dalla Strategia nazionale per le Aree interne 2021-2027 nonché dalle Aree strategiche riconosciute dalla Regione Toscana ed individuate nell'Allegato A alla DGR 690/2022 per promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono ricompresi i 16 Comuni geotermici (Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castelnuovo Val di Cecina, Chiusdino, Montecatini Val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo, Montieri, Piancastagnaio, Pomarance, Radicofani, Radicondoli, Roccalbegna, San Casciano dei Bagni, Santa Fiora) i cui territori sono caratterizzati dalla presenza di 34 centrali di produzione elettrica da fonte geotermica sulla base di 8 concessioni minerarie di competenza regionale.

La Regione Toscana sostiene importanti azioni a supporto della transizione ecologica regionale con il PR 7 ed in particolare con l'Obiettivo 2 "Incrementare la diffusione di energie rinnovabili" è valorizzata la produzione di energia elettrica da fonte geotermica, per la quale la Regione Toscana è leader nazionale; ad oggi più del 32% della domanda di energia elettrica della Toscana è soddisfatta dalla produzione geotermica.

Sulla base della riforma del settore intervenuta con il D.Lgs. 22/2010 il titolare della concessione di coltivazione della risorsa geotermica è tenuto annualmente al versamento di contributi destinati ai Comuni geotermici ed alla Regione per la realizzazione di interventi compensativi di implementazione e valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e delle attrezzature pubbliche dei territori geotermici, che alimentano il fondo geotermico gestito da Regione Toscana. L'utilizzo delle risorse del Fondo geotermico, nella misura definita dall'art. 7 co.2 della L.R. 45/1997, in coerenza con le finalità definite dall'art. 16 co.9 del D.Lgs. 22/2010, produce sui territori geotermici un complesso di azioni di miglioramento prestazionale e potenziamento della armatura infrastrutturale nonché delle attrezzature di interesse comune che nel loro insieme configurano una attività di territorializzazione della produzione energetica producendo valore aggiunto territoriale; questo agisce sulla precondizione dello sviluppo economico del territorio che è la Accessibilità ad esso, che significa poter facilmente muoversi al suo interno in un quadro di integrazione con i servizi di pubblico interesse e le attività produttive presenti, anche nel quadro degli interventi previsti dal piano regionale di sviluppo.

#### *Art. 14 – Tutela della biocapacità e dei servizi ecosistemici (cfr. Obiettivo 10)*

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza.

Così facendo sarà possibile andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutturazione siano sensibili responsivi e adattativi rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei

territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa, spesso per il solo fatto di viverci, e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, prosegue la collaborazione tra la Regione e ANCI Toscana e con IRPET al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle. Con il Fondo statale per la montagna sarà finanziato un bando in favore di investimenti dei Comuni montani e delle Unioni di Comuni montane.

**Art. 15 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico**

I dati mostrano come nelle aree della Toscana diffusa, in funzione delle caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, del variegato sistema insediativo, nonché delle complesse e pesanti trasformazioni socio-economiche che si sono succedute dal secondo dopoguerra ad oggi, presentino un grado "molto elevato" ed "elevato" di rischio idrogeologico. Le situazioni, spesso emergenziali di fronte ai frequenti eventi catastrofici naturali che richiedono il ripristino di strutture e porzioni di territorio, rendono prioritari per queste zone azioni ed interventi di manutenzione e tutela (cfr. PR 6).

Il finanziamento di interventi di contrasto al rischio idraulico ed idrogeologico si basa appunto sul rischio, ovvero sulla combinazione della pericolosità delle aree con l'esposizione di persone, beni e infrastrutture oltre che della loro vulnerabilità. Per loro natura, gli interventi volti al contrasto del rischio idrogeologico, si attuano prevalentemente in zone montane, dove appunto si possono verificare movimenti gravitativi di versante. Si segnala che nell'ambito del PR FESR 2021-27 sono stati riconosciuti fondi da destinarsi alla difesa del suolo per le Aree Interne, che appunto tengono conto della marginalità geografica, ed in particolare ciò ha consentito di mettere in atto la sub-Azione 2.4.3.4 (cfr. Obiettivo 4).

**Sostegno alla residenzialità e all'economia**

Sono previsti interventi di sostegno alla residenzialità e all'economia insediativa.

**Art. 17 – Sostegno all'acquisto residenziale (cfr. Obiettivo 3)**

La Regione nell'ambito della progettualità per lo sviluppo locale sostiene, attraverso il FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane), azioni a favore dei territori montani e parzialmente montani fra cui rientra, fra l'altro, la misura di sostegno alla residenzialità con la concessione di contributi a fondo perduto a privati per l'acquisto in tali territori di immobili da adibire a residenza e dimora abituale. Con ulteriori risorse regionali la misura è estesa a tutti i territori della Toscana diffusa.

**Art. 18 – Sostegno alla locazione residenziale (cfr. Obiettivo 3)**

Sono previsti interventi per il sostegno all'abitabilità nei territori della Toscana diffusa, attraverso la concessione di contributi per il pagamento del canone di locazione. (cfr. PR 24)

**Art. 19 – Sostegno a processi di sviluppo economico (cfr. Obiettivo 3)**

È concreto l'impegno da parte della Regione Toscana sul fronte della promozione turistica dei territori della Toscana diffusa. A tal fine si ricordano le seguenti azioni: sviluppo del turismo outdoor attraverso la realizzazione e il potenziamento di itinerari turistici per escursionisti (cfr. PR 4); interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti sciistici (cfr. PR 2); potenziamento, diversificazione e miglioramento della qualità dell'offerta turistica del territorio anche di tipo itinerante nei Comuni sotto i 10 mila abitanti (cfr. PR 2).

Sul piano del sostegno all'economia e della rivitalizzazione di queste aree, le cooperative e gli empori di comunità sono strumenti importanti per mantenere il livello essenziale dei servizi e per curare e valorizzare il territorio (cfr. PR 2), a partire dalle necessità delle comunità di far fronte ai processi di impoverimento, spopolamento e abbandono cui vanno soggetti, in particolare, i piccoli comuni di tali aree. A ciò si aggiungono interventi per migliorare l'attrattività o il reinsediamento di attività produttive (cfr. PR 2).

Nell'ambito del sostegno dei processi di sviluppo economico, nel 2025 sono previste attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari ai fini della promozione e della internazionalizzazione.

**Art. 20 – Commercio**

È prevista per il 2025 l'attivazione di interventi a sostegno degli esercizi di vicinato nei centri o nuclei abitati non capoluogo dei territori della Toscana diffusa, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di sostegno alle imprese localizzate in specifici territori, previsti nel PR 2, Obiettivo 5, che comprende anche la realizzazione di progetti di investimento incentrati sull'economia collaborativa.

Inoltre, nel corso del 2025 prosegue l'attuazione della Legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" per interventi a sostegno della nascita o riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori

individuati dalla legge stessa (cfr. PR 2).

*Art. 21 – Elenco degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio*

Nel 2025, saranno attivate azioni al fine di individuare le modalità per la costituzione dell'elenco degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio (L. 24/2024). Gli "agricoltori custodi" e "allevatori custodi" dovranno svolgere ogni attività diretta a preservare il territorio stesso dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole nonché dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico.

È istituita anche la Giornata nazionale dell'agricoltura allo scopo di riconoscere il ruolo fondamentale dell'agricoltura volta al soddisfacimento dei bisogni primari dell'uomo nonché al benessere economico sociale e ambientale del Paese. In questa giornata, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati al tema della agricoltura sostenibile.

**Identità**

Sono previsti interventi al fine tutela del patrimonio culturale e naturale, come elementi fondamentali dell'identità dei territori.

*Art. 22 – Cultura e paesaggio (cfr. Obiettivi 1 e 2)*

La cultura costituisce una grande ricchezza per la Toscana e, al contempo, un caposaldo della sua identità. In quest'ottica, oltre a puntare sull'incremento dei servizi bibliotecari, archivistici e alla lettura l'offerta culturale è declinata in termini di museo diffuso e di valorizzazione delle moltissime eccellenze ovunque presenti sul territorio toscano, anche guardando al turismo culturale. (cfr. PR 14)

In raccordo al Progetto regionale 9 "Governo del territorio e paesaggio" saranno attivati Progetti di Paesaggio che, in attuazione degli obiettivi del PIT PPR (DCR n. 37/2015), costituiscono uno strumento per lo sviluppo delle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale. In tale ambito sono sostenute concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate, che conciliano la valorizzazione delle identità toscane con lo sviluppo turistico e economico.

*Art. 23 – Tutela e valorizzazione della agrobiodiversità toscana*

Nel 2025 prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana. (cfr. PR 8).

Tale sistema si basa essenzialmente sull'anagrafe nazionale della biodiversità, in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione, sulla rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, sulle strutture regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma ex situ e sugli agricoltori custodi della biodiversità che rappresentano i soggetti che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica.

*Art. 24 – Misure per il contrasto dell'abbandono di terreni e immobili*

Al fine di promuovere azioni volte al recupero di terreni agricoli, aziende agricole, fabbricati a uso agricolo-forestale a rischio o che risultano abbandonati di proprietà pubblica e privata, anche nel 2025 prosegue l'implementazione della Banca della Terra (cfr. PR 8).

Si tratta di un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati a uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica sia privata compresi i cosiddetti terreni abbandonati o incolti che possono essere messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione. Le motivazioni della continua promozione di tale strumento possono essere riassunte in: rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali; favorire l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e forestale; promuovere il contributo positivo dell'agricoltura e delle foreste all'ambiente e al territorio; salvaguardare la biodiversità, tutelare il paesaggio e la risorsa forestale; prevenire i dissesti idrogeologici e difendere le zone e le popolazioni di montagna dalle calamità naturali incrementando i livelli di sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio; valorizzare i terreni pubblici e privati attraverso un loro uso produttivo.

**Strategia regionali connesse alla Toscana diffusa**

Strategia regionale per le Aree interne (cfr. Obiettivo 4)

Prosegue l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), avviata nel periodo di programmazione delle politiche di coesione 2014-2020 e confermata per il ciclo 2021-2027. La SNAI costituisce un'opportunità per la Regione sia per dare continuità e potenziare le strategie delle tre Aree interne "pilota" del 2014-2020, situate lungo la dorsale appenninica, sia per estendere l'opportunità delle strategie territoriali a tre nuove Aree della Toscana

centro-meridionale, individuate nell'Allegato A alla DGR 690/2022. Le strategie territoriali espresse dalle comunità locali, secondo l'approccio SNAI, sono la modalità attuativa prescelta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 dell'Italia per promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", ovvero nelle aree interne del Paese, in attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5.2 previsto dal Regolamento UE 2021/1058 del fondo FESR all'interno dell'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5). L'elemento caratterizzante delle strategie territoriali è la capacità di sviluppare una programmazione con un orizzonte di medio-lungo periodo, costruita intorno ad un insieme di progettualità condivise e concertate mediante una governance istituzionale multilivello, finalizzata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi, per arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica, così da evitare che si inneschino spirali disfunzionali e involutive di definitiva compromissione dell'offerta di servizi di base. Al contempo le strategie puntano al rafforzamento e allo sviluppo del tessuto produttivo esistente, all'insediamento di nuove attività economiche e alla creazione di nuova occupazione con una prospettiva di crescita che rappresenta un'opportunità per l'intero territorio toscano.

Il sostegno alle strategie territoriali del ciclo di programmazione 2021-2027 si avvale in primo luogo delle risorse del programma regionale PR FESR, relative alla Priorità 4. "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" – Obiettivo Specifico OS 5.2, nonché delle risorse di altre Priorità del medesimo programma (Priorità 1. "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e Priorità 2. "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità") e del PR FSE+. Contribuisce altresì alle strategie il FEASR, secondo le modalità previste nel Complemento per lo sviluppo rurale approvato con Delibera di GR. n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.

Relativamente alle risorse nazionali, il bilancio dello Stato ha destinato specifici finanziamenti al rafforzamento ed ampliamento della SNAI. In particolare con la delibera CIPESS n. 41/2022 sono state assegnate risorse a 43 nuove Aree interne del 2021-2027 e quote di risorse integrative alle 72 Aree interne del ciclo 2014-2020. Ulteriori risorse per interventi di prevenzione degli incendi boschivi nelle Aree interne 2014-2020 sono state assegnate con la delibera CIPESS n. 8/2022; è previsto, inoltre, il sostegno al progetto speciale "Isole minori" che coinvolge anche l'Arcipelago toscano. Con il D.L. n. 124/ 2023, convertito dalla legge n. 162 del 13 novembre 2023, sono state definite nuove regole per l'attuazione della SNAI che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne – PSNAI" contenente gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari.

Il sostegno alle strategie sarà accompagnato da un rafforzamento dell'attività di coordinamento e di facilitazione dell'interlocuzione tra le diverse Parti coinvolte (Aree, Amministrazioni Centrali, Settori regionali) affinché sia garantito il tempestivo raccordo ed intervento per avviare processi di semplificazione e di accelerazione dell'azione amministrativa.

L'impegno dell'amministrazione regionale si rivolge non soltanto alle sei Aree strategiche, bensì a tutti i Comuni "interni", ovvero classificati "area interna" secondo la Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027. La DGR n.199/2022 dispone che sia assicurata dall'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore di tali Comuni, attraverso interventi non necessariamente subordinati alla formulazione di strategie d'area e prevedendo modalità adeguate come il riconoscimento di premialità o criteri preferenziali di selezione, volti a favorire la massima partecipazione di enti, imprese, cittadini di questi territori.

Per supportare e presidiare l'attuazione della Strategia regionale per le Aree interne, di cui le Strategie territoriali sono il nucleo principale, con la DGR n. 1268 del 06/11/2023 è stata individuata un'Autorità regionale responsabile per le Aree interne ed è stato istituito il Comitato di governance unico per le aree interne del territorio regionale.

#### Strategia regionale la montagna

La Strategia regionale per la montagna, al pari della Strategia per le Aree Interne, è da leggere nel quadro delle politiche per la "valorizzazione della Toscana diffusa" recate dalla recente Legge regionale 4 febbraio 2025 n.11, con la quale è in stretta relazione. Attualmente, tenuto conto del fatto che è in corso di approvazione una nuova legge statale sui territori montani, la disciplina normativa toscana in materia è recata dalla legge regionale 68/2011, richiamata dalla citata legge 11/2025.

La strategia regionale per la montagna, concertata in collaborazione con i Comuni montani, si avvale delle risorse del Fondo regionale della montagna disciplinato all'art. 87 della predetta L.R. 68/2011 e delle risorse statali del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) istituito dall'art. 1 comma 593 della L. 30 dicembre 2021, n. 234, nel quale sono confluiti i precedenti Fondo nazionale per la montagna di cui alla L. 97/1994 e, per gli anni passati, dal Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui alla L. 228/2012.

In particolare, la programmazione delle azioni da finanziare con la dotazione del FOSMIT per l'anno 2025 – assegnata a Regione Toscana (per complessivi euro 9.455.769,52) sono definite con deliberazione di Giunta regionale, in coerenza con le regole dettate dal decreto ministeriale di riparto, sentite le autonomie locali, da

trasmettere al Dipartimento DARA entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale al fine dell'erogazione delle stesse. Con le risorse del FOSMIT si intende finanziare:

- un nuovo bando "Residenzialità in montagna 2025" quale iniziativa volta a contrastare lo spopolamento dei territori, mediante l'assegnazione di un contributo a fondo perduto al richiedente che sostenga la spesa per l'acquisto di un immobile da destinare a propria residenza abituale in un comune totalmente montano della Toscana;
- lo scorrimento delle graduatorie esistenti dei progetti di investimento presentati dagli enti montani di cui alla L.R. 68/2011, ammissibili a valere sugli Avvisi del FOSMIT anno 2024, relativi ad interventi per la difesa del suolo e per la salvaguardia e valorizzazione della montagna, nonché relativi al Bando per l'acquisto di attrezzature per le attività antighiaccio e sgombero neve;
- un Bando innovativo di promozione e di sostegno agli investimenti degli enti territoriali per la tutela ed il miglioramento dei servizi ecosistemici, come disposto dall'art. 14 della predetta L.R. 11/2025.

## **2. OBIETTIVI E INTERVENTI**

### **Obiettivo 1 – Favorire l'offerta culturale**

In raccordo con il Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", con una particolare attenzione a quelli dei territori della Toscana diffusa (art. 22 L.R. 11/2025), sarà garantito a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere auspicabilmente convogliata – anche attraverso iniziative affini all'esperienza degli "Uffizi Toscana" – una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

Sarà incrementata la disponibilità dei servizi essenziali documentari e della lettura del Sistema documentario regionale e della lettura (biblioteche, archivi, librerie, servizi decentrati e mobili bibliotecari, di lettura etc.), connotandoli sempre più come servizi di prossimità a forte valenza identitaria, sociale e civile.

Le linee di intervento proposte si delineano peraltro in continuità e sinergia con i contenuti del PNRR nazionale per la parte afferente alla Cultura, in particolare con: Piano nazionale borghi, Potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, Edifici di culto, Recovery Art, Capacity building per gli operatori della cultura, Percorsi storici, turismo lento, Strategia digitale per il patrimonio culturale, Efficienza energetica nei cinema e nei teatri, Architettura e paesaggio rurale, Parchi e giardini storici.

#### Interventi

- Potenziare la funzione di coordinamento territoriale da parte degli istituti capofila delle reti documentarie locali per sostenere maggiormente le aree periferiche anche con l'adesione di biblioteche e archivi di queste aree alla rete documentaria locale di riferimento territoriale.
- Sostegno al rafforzamento di infrastrutture, patrimoni anche digitali e accessibili, servizi e personale (anche in esercizio associato) di biblioteche e archivi in raccordo al piano e programma della rete documentaria locale di riferimento territoriale, nell'ottica di sviluppo di un sistema di servizi diffusi e vicini alle persone e anche quali luoghi di conservazione, studio e valorizzazione della storia e della memoria dei propri territori.
- Impiego sistematico delle biblioteche e degli archivi quali risorse pubbliche in grado di intervenire sulla qualità della vita comunitaria, offrendo occasioni di miglioramento personale e crescita delle competenze (utilizzo di servizi regionali quali il Portale di ricerca BiblioToscana, la Biblioteca digitale-MediaLibraryOnline, l'Ecosistema digitale Cultura, Libri in rete-Prestito interbibliotecario, Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, Polo regionale di documentazione interculturale con prestito di libri in lingua e di altre attività e interventi organizzati nell'ambito dell'educazione civica nelle scuole, della promozione della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente).
- Sostegno a interventi e servizi di qualità di "lettura diffusa" che si configurino come "buone pratiche" e proseguimento della collaborazione alla nuova strategia educativa del Settore Istruzione della Regione, "LEGGERE: FORTE!", finalizzata a formare gli insegnanti di tutte le scuole toscane per leggere ad alta voce in classe.
- Presentazione delle biblioteche come luoghi di interesse e attrattiva per turisti italiani e stranieri in visita in Toscana, quali spazi di accoglienza in cui svolgere gratuitamente alcune attività connesse alla esperienza di visita in corso (promuovendo ad esempio l'accesso a Internet, la consultazione di giornali e riviste del proprio

paese tramite la Biblioteca digitale-MediaLibraryOnline, la lettura dei libri in lingua mediante lo Scaffale circolante del Polo regionale di documentazione interculturale, l'accesso al patrimonio culturale toscano mediante l'Ecosistema digitale Cultura etc.).

- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R. 21/2010 e ss. mm. E ii., mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 53/2024, di cui la maggioranza – 77 su 118 – sono dislocati fuori dai capoluoghi di Provincia.
- Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione su più livelli delle attività in collaborazione con il Ministero competente a coinvolgere i musei di rilevanza regionale, in maggioranza dislocati fuori dai capoluoghi di Provincia.
- Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della L.R. 21/2010 e ss. mm. E ii, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando ad essi destinato che sosterrà, tra le varie attività, anche iniziative e allestimenti atti alla narrazione, attraverso una mediazione culturale aggiornata, della storia del territorio civico e delle sue vocazioni quale identità locale da conservare e trasmettere.
- Attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo) e campagne di comunicazione a favore dei musei della Toscana (Amico Museo, Notti dell'Archeologia) nonché delle azioni a supporto di pubblici dei musei a incremento dell'accessibilità, nell'ottica di una offerta culturale, fruitiva e di partecipazione sociale che copra tutto il territorio regionale e specialmente i centri fuori dal circuito dei "grandi attrattori".
- Sostegno attivo allo sviluppo delle professionalità di giovani nei musei di tutto il territorio regionale e specialmente dei centri fuori dal circuito dei "grandi attrattori, con l'attuazione dell'Azione 1.a.5. del FSE+ 2021-2027- *"Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali"* attraverso avvisi per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali *"Giovani professionisti crescono nei musei"*, che prevedano – come beneficiari richiedenti ammissibili – gli Enti pubblici e privati senza scopo di lucro configurati come capofila di Sistemi museali con sede in Toscana, e – come destinatari fruitori finali delle misure a progetto – dei giovani sotto 30 anni privi di impiego a tempo indeterminato/determinato.
- Sostegno attivo allo sviluppo del *welfare culturale* nel settore beni culturali e spettacolo di tutto il territorio regionale con l'attuazione dell'Azione 3.k.3. del FSE+ 2021-2027 *"Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)"* attraverso manifestazione di interessi per progetti di sostegno al *"welfare culturale"*, che prevedano – come beneficiari richiedenti ammissibili – gli Enti pubblici facenti parte della coalizione Aree interne, e – come destinatari fruitori finali delle misure a progetto di cui all'art. 22 della L.R. 11/2025.
- Sostegno ai progetti dell'Azione 1a15 del FSE+ 2021-2027 *"Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo"* attraverso Avvisi che prevedano – come beneficiari richiedenti ammissibili – soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, e come destinatari i fruitori delle misure a progetto di cui all'art. 22 della L.R. 11/2025.
- Attività di valorizzazione del patrimonio etrusco, in occasione dei 40 anni dall'Anno degli Etruschi 1985" ideato da Regione Toscana, con iniziative espositive, di studio ex post sulla parabola conoscitiva degli Etruschi nel mondo contemporaneo, e con interventi digitali, anche in connessione al Portale Cultura Toscana, sul territorio regionale e specialmente nei musei posti in centri fuori dal circuito dei "grandi attrattori.
- Favorire la realizzazione, nell'ambito degli strumenti di sostegno allo spettacolo, delle attività che si svolgono nei comuni della Toscana diffusa in coerenza con l'art. 22 L.R. 11/2025.
- Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente, secondo la normativa vigente. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica – L.R. 27/2021, secondo il calendario delle stesse manifestazioni di rievocazione storica di cui all'art 3. della medesima Legge regionale.
- Sostegno alle Reti documentarie toscane (biblioteche e archivi) – in attuazione del POR FSE + 2021-2027 Azione PAD 2.f.10 – per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne da parte delle Reti.
- Sostegno alle Aree interne – in attuazione del POR FSE+ 2021-2027 Azione PAD 2.f.10 – per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne da parte delle biblioteche e archivi mediante le Strategie territoriali integrate in Aree Interne 2021-2027 (cfr. Obiettivo 4).
- "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee, nell'ambito della programmazione POR FSE+ 2021-2027". Attività 1.a.5. In particolare: "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea – Residenze d'artista" e "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee" – Formazione professionalizzante nelle arti visive contemporanee.

- Avviso pubblico "Toscanaincontemporanea2025" rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. L'intervento intende finanziare progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività nel campo delle arti visive contemporanee sul territorio toscano.

**Obiettivo 2 – Rigenerazione urbana**

In raccordo con il PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", saranno promosse e sostenute strategie di sviluppo territoriale finalizzate a dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

I Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale.

Inoltre, in raccordo con il PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", al fine di incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, saranno promossi e sostenuti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa.

Saranno sostenuti interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi all'interno della definizione delle strategie territoriali per le aree interne del PR FESR 2021-2027 (v. Obiettivo 4), di cui alle DGR n. 1476/22 e DGR n. 94/2024, finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano, prevenire il degrado, recuperare aree "critiche" e immobili abbandonati o sottoutilizzati per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, promuovere il recupero dei borghi, valorizzare gli spazi aperti e di connessione urbana, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio.

A seguito dell'approvazione con DGR n. 516 del 2/5/2022 del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana – che individua quali ambiti di utilizzo delle risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 destinate ai Comuni anche la rigenerazione urbana – e della relativa ripartizione delle risorse per l'annualità 2023 e 2024, si proseguirà il sostegno agli interventi di rigenerazione urbana nei Comuni di piccole e medie dimensioni, sia con popolazione fino a 15.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 559/2021 e DGR n. 792/2022, sia con popolazione fino a 20.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 137 del 20.02.2023, e DGR n. 406 del 18/04/2023 e DGR n. 905 del 29.07.2024. Saranno, inoltre, attivate nuove progettualità di rigenerazione urbana a seguito delle ulteriori risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 disponibili a valere sulle annualità successive.

Sono inoltre destinate ulteriori risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione della programmazione 2021/27 a favore di interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 41/2023 e all'Accordo per la coesione per i fondi FSC 2021/2027, sottoscritto il 13/3/2024 tra Governo e Regione, nonché alla DGR di attuazione n. 991 del 02/09/2024.

A valere su risorse del PR FSE+ 2021-27 saranno finanziati percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi per la rigenerazione urbana (attività 3.k.2), volti ad accompagnare lo sviluppo e l'attuazione delle strategie territoriali in aree interne del PR FESR 2021-2027 ed i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi della "Toscana diffusa" e a favorire la rivitalizzazione dei luoghi, facendo emergere pratiche sociali inclusive e aggregative su cui fare leva, al fine di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi e, al contempo, allo scopo di rendere le stesse aree maggiormente attrattive ed inclusive.

**Interventi**

In raccordo al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e sulla base delle risorse disponibili, saranno avviati i seguenti interventi:

- Attivazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito delle strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 (v. Obiettivo 4), al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane, in attuazione dell'obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali.

- Attivazione delle procedure per lo sviluppo di processi partecipativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza, degli attori locali tra cui gli Enti del terzo settore (Associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc) di cui all'attività 3.k.2 "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana" del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11).
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana (*art. 11 L.R. 11/2025*).
- Completamento degli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 175/2019 e DGR n. 80/2020 (*art. 11 L.R. 11/2025*).
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 559/2021, DGR n. 792/2022, DGR n. 1117/2022 (DD n. 19098/21, 20409/2022, 21095/2022): Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna, Arcidosso, Capannoli, Bientina, Vaiano, Foiano della Chiana, Fosdinovo, Marradi, Cerreto Guidi, Rapolano Terme, Civitella Paganico, Marciana Marina, Poppi, Seggiano, Castel Focognano, Castelnuovo Berardenga e Licciana Nardi (*art. 11 L.R. 11/2025*).
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in Garfagnana, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli (*art. 11 L.R. 11/2025*).
- Avvio degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento sopra richiamato, in esito allo scorrimento della graduatoria di cui al DD 23919 di ottobre 2024: Peccioli, Molazzana, Marradi, Civitella Paganico, Fauglia, Zeri, Sillano Giuncugnano, Sestino, Riparbella, Castelnuovo di Val di Cecina, Galliciano, Marciano della Chiana, Careggine, Talla, Barga, Carmignano, San Marcello Piteglio, Sansepolcro, Castiglione della Pescaia, Foiano della Chiana, Chianciano Terme, Rignano sull'Arno (*art. 11 L.R. 11/2025*).
- Attivazione di ulteriori progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con specifico riferimento ai Comuni appartenenti alla Toscana diffusa a valere su risorse regionali di cui alla l.r. 65/2014 e sugli investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018 (*art. 11 L.R. 11/2025*).
- Attivazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui al sopra richiamato Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FCS 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti nei comuni di: Montieri, Villa Collemandina, Murlo, Castiglion Fibocchi, Minucciano, Pieve Fosciana, Pescaglia, San Casciano dei Bagni, Castellina Marittima, San Quirico d'Orcia Castel Focognano, Pienza, Piazza al Serchio, Torrita di Siena, Roccastrada, Pieve a Nievole, Larciano, Pontremoli, Massa e Cozzile, Bagni di Lucca, Gavorrano, Anghiari.
- Intervento di rigenerazione urbana nel comune di Casciana Terme Lari di cui alla terza legge di variazione di bilancio quale contributo straordinario.
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Attuazione della L.R. 11/2025 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" per la valorizzazione dei territori denominati della Toscana diffusa, con l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, con particolare riferimento all'art. 11 "Rigenerazione urbana" attraverso gli interventi previsti a sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, della riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire a nuova vita e funzionalità in chiave economica, educativa e/o turistico-culturale, della riqualificazione o riorganizzazione funzionale di aree degradate o dismesse anche con il sostegno di cooperative di comunità, associazioni ed enti del terzo settore.
- FSC 2021/2027. Attuazione delle due linee di azione in materia di rigenerazione urbana rivolte allo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di cui alla delibera di Giunta regionale n.137/2023 e del d.d. n.4836/2023, come successivamente integrati con delibera di Giunta regionale n.406/2023 e con d.d. n.19520/2023 con la seguente dotazione finanziaria: scorrimento graduatoria per Comuni fino a 5.000 abitanti,

dotazione FSC di 5.330.939,99 euro; scorrimento graduatoria per Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti, con una dotazione FSC di 4.660.904,00 euro.

Inoltre, in raccordo al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio" saranno attivati i seguenti interventi:

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta (art. 10 L.R. 11/2025) e i Progetti di Paesaggio (art. 22 L.R. 11/2025), finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).

### **Obiettivo 3 – Interventi per l'abitabilità e per l'economia**

Si rileva l'importanza di sostenere coloro che intendano acquistare casa per risiedere stabilmente in aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica nonché, sul fronte dei servizi di prima necessità quali sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie, di favorirne la diffusione all'interno delle aree medesime. In quest'ottica, con Decreto n. 12500 del 06/06/2024, è stata approvata il "Bando Residenza in montagna 2024" in attuazione della DGR n. 618 del 27/05/2024, che di detto bando approvava gli elementi essenziali, ed in conseguenza alla precedente DGR n. 1419 del 4/12/2023 con la quale si è provveduto ad individuare le azioni – tra cui appunto quella di contrasto allo spopolamento – da attuare attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit) assegnate alla Regione Toscana per l'anno 2023. Con la L.R. 11/2025 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" si è inteso dedicare uno specifico capo (Capo IV Sostegno alla residenzialità e all'economia") ad interventi per sostenere l'abitabilità nei territori della Toscana diffusa. A seguito della legge saranno attuati nuovi bandi sia per l'acquisto che per la locazione di immobili a fini abitativi su tali territori.

In raccordo al PR 24 "Edilizia Residenziale Pubblica – Disagio abitativo", la Regione intende proseguire l'azione di sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato e di sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

Con L.R. 11/2025 sono stati altresì previsti contributi per l'insediamento ed il mantenimento, anche mediante l'acquisizione, degli esercizi di vicinato di cui all'art. 15 della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio), in particolare nei centri o nuclei abitati non capoluogo dei territori della Toscana diffusa.

#### Interventi

- Prosegue per il 2025 l'attuazione del bando "Residenza in montagna" per la concessione di contributi a fondo perduto ai privati che acquistino un immobile da adibire a residenza e dimora abituale in un comune totalmente montano della Toscana con popolazione inferiore a 5.000 abitanti finalizzato a contrastare il fenomeno dello spopolamento dei territori montani attraverso scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce.
- Nuovi bandi in attuazione degli artt. 17 e 28 della L.R. 11/2025: per la concessione di contributi a fondo perduto ai privati che acquistino un immobile da adibire a residenza e dimora abituale ed in particolare:
  - bando "Residenza in montagna 2025" a valere sulle risorse FOSMIT 2024, esteso ai Comuni fino a 10.000 abitanti.
  - bando per i territori della Toscana diffusa finanziato con risorse regionali (art. 28 L.R. 11/2025).
- La Regione dispone l'utilizzo delle risorse previste per il 2025 relative ai contributi per il pagamento del canone di locazione e per la prevenzione degli sfratti per morosità incolpevole, mediante erogazione dei contributi tramite i Comuni, anche in relazione all'eventuale rifinanziamento dei relativi Fondi nazionali. A tal fine verrà adottato, con particolare riferimento ai contributi per il pagamento del canone di locazione, specifico atto per ripartire le risorse regionali a disposizione, pari complessivamente a euro 1.750.000 in favore dei comuni toscani, destinando euro 750.000 ai fini del sostegno alla locazione residenziale di cui all'art. 18 della L.R. 11/2025 per i comuni della Toscana diffusa. Potrà essere valutata la possibilità di utilizzo di tali risorse all'interno del percorso di avvio delle azioni delle Agenzie sociali per la casa, in relazione all'avanzamento del processo di formazione delle stesse. (cfr. PR 24)
- È prevista per il 2025 l'attivazione di interventi a sostegno degli esercizi di vicinato nei centri o nuclei abitati non capoluogo dei territori della Toscana diffusa (artt. 20, co. 1 e 28, co.2, L.R. 11/2025).

**Obiettivo 4 – Strategia regionale per le aree interne**

Nella programmazione 2021-2027 le tre Aree interne pilota del ciclo 2014-2020 ("Casentino – Valtiberina"; "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle – Appennino Pistoiese"; "Valdarno e Valdisevie – Mugello – Val Bisenzio") e tre nuove Aree interne ("Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse", "Amiata Valdorcina – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" e "Valdichiana Senese"), che comprendono 115 Comuni toscani individuati nell'Allegato A alla Delibera GR n. 690/2022, sono coinvolte nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie territoriali integrate, a norma del Reg.(UE) 2021/1060, volte a rispondere alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo del territorio, a partire dalla condivisione di obiettivi comuni ed attraverso la cooperazione interistituzionale. Le risorse del PR FESR 2021-2027 per le strategie territoriali costituiscono il primo nucleo di riferimento per sostenere le progettualità espresse dalle sei Aree interne. Vi concorrono in particolare le risorse della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" del Programma, che comprende l'Obiettivo specifico 5.2 volto a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, mediante il sostegno di interventi quali: il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, il recupero di spazi da destinare a finalità culturali e sociali, per sostenere e rafforzare luoghi identitari per le comunità locali (Azione 5.2.1.1); la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi per migliorare e innovare il tessuto urbano, recuperare aree critiche e immobili abbandonati o sottoutilizzati per destinarli a nuove funzioni per la collettività, promuovere il recupero dei borghi (Azione 5.2.1.2); la micro-infrastrutturazione di spazi e immobili pubblici per l'attrattività o il reinsediamento di attività produttive e commerciali, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile (Azione 5.2.1.3). Le strategie prevedono altresì altre tipologie di intervento quali: misure di aiuto alle imprese (Priorità 1. "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" del PR FESR), interventi per l'efficienza e la sostenibilità energetica degli immobili pubblici, per la sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, per la tutela della natura e della biodiversità, nonché il sostegno alla realizzazione di progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili (Priorità 2. "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR). In complementarietà con gli interventi finanziati dal FESR, il PR FSE+ promuove e sostiene progetti per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità.

La realizzazione degli interventi delle Strategie territoriali, individuati mediante procedura negoziale tra la Regione e le sei Aree e finanziati dai PR FESR e FSE+, avviene mediante specifici strumenti attuativi ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, cosiddetti Investimenti Territoriali Integrati – I.T.I, contenenti gli accordi che definiscono gli obblighi e gli adempimenti della Regione e di ciascuna coalizione delle Aree interne, in conformità ai pertinenti regolamenti dei fondi comunitari.

Nel percorso di elaborazione delle strategie i Comuni delle sei Aree sono accompagnati dal supporto qualificato di ANCI Toscana, grazie alla collaborazione attivata con la Regione nell'ambito dell'attuazione del "Protocollo d'intesa per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento" (DGR n. 760/2022) siglato a luglio 2022 con durata triennale.

Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano, inoltre, le progettualità sostenute dal FEASR. In particolare, vista la sovrapposizione pressoché totale dei territori interessati dalle Strategie territoriali e dal metodo LEADER, e l'attribuzione ai Gruppi di Azione Locale (GAL) della funzione della gestione della quota di risorse FEASR destinate al finanziamento delle stesse Strategie, i GAL saranno concretamente impegnati anche in tali attività. Con questa sinergia sarà attuata la complementarietà tra il metodo LEADER e la Strategia regionale per aree interne, consentendo ai diretti interessati di poter beneficiare della loro competenza e prossimità.

Con riferimento alle risorse nazionali per le aree interne lo Stato ha confermato l'attenzione per l'ampliamento e il rafforzamento della SNAI prevedendo specifici stanziamenti destinati a: interventi per il contrasto degli incendi boschivi nelle Aree interne (Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022); il finanziamento di un progetto speciale "Isole Minori" gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, sulla base di un documento-quadro di indirizzo predisposto in raccordo con le singole Regioni interessate (Delibera CIPESS n. 42 del 2 agosto 2022); l'integrazione e il rafforzamento degli interventi programmati negli Accordi di programma quadro sottoscritti con 72 Aree interne selezionate nel ciclo 2014-2020 mediante quote di 300 mila euro ciascuna ed il finanziamento di 43 nuove Aree per il 2021-2027, cui sono destinate quote di 4 milioni di euro ciascuna (Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022).

Le due Aree strategiche della Toscana cui è assegnato il finanziamento dello Stato per il 2021-2027 sono "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" e "Amiata Valdorcina – Amiata Grossetana – Colline del Fiora". Per queste, le risorse nazionali che confluiscono nelle Strategie territoriali finanziate dal PR FESR 2021-2027 sosterranno, secondo i tempi e le disposizioni stabilite delle autorità nazionali competenti sulla SNAI, gli interventi in ambito di sanità, mobilità e istruzione, in coordinamento con le risorse dei fondi europei.

A tal riguardo, con il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, è

previsto un documento programmatico denominato «Piano strategico nazionale delle Aree interne» (PSNAI) che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche cui destinare le risorse del bilancio dello Stato disponibili.

Nelle tre Aree pilota 2014-2020 prosegue l'attuazione delle progettualità previste nelle Strategie d'Area di cui agli APQ sottoscritti, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, oltre che sullo sviluppo economico. Per queste Aree, le strategie territoriali 2021-2027 si pongono in continuità strategica con la precedente programmazione.

Con riguardo ai 164 comuni toscani classificati "area interna", inoltre, la Strategia regionale delineata con Delibera di GR 199 del 28 febbraio 2022 ha fissato l'obiettivo che sia assicurata dall'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale, attraverso interventi non necessariamente subordinati alla elaborazione di strategie territoriali e promossi attraverso criteri premiali, bandi dedicati e altre modalità.

Nel disegno complessivo il FEAMPA concorre a tale obiettivo attraverso il finanziamento degli interventi che saranno proposti dal GALPA Toscana in attuazione della propria Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione nel corso del 2023 (cfr. PR 28).

### Interventi

- Prosecuzione del procedimento per la definizione delle sei Strategie territoriali delle Aree interne della programmazione 2021-2027, finanziate dalla Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" del PR FESR 2021-2027 mediante le risorse dell'Obiettivo strategico 5.2, che promuove lo sviluppo integrato e inclusivo a livello locale nelle aree diverse da quelle urbane. Sulla base delle esigenze e delle potenzialità espresse dai territori, le strategie territoriali possono comprendere interventi rispondenti alle tipologie di Azioni del PR FESR relative a: "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale" (Azione 5.2.1.1); "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi" (Azione 5.2.1.2); "Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" (Azione 5.2.1.3). Ulteriori investimenti per le infrastrutture pubbliche nell'ambito delle strategie territoriali sono finanziati con risorse della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR allocate sulle Azioni che sostengono: "Efficientamento energetico degli immobili pubblici" (Azione 2.1.1), "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" (Azione 2.2.1); "Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici" (Azione 2.4.1.1); "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" (Azione 2.4.3.4); "Natura e della biodiversità" (Azione 2.7.2). Con il coordinamento della Regione è stato avviato un percorso negoziale con gli enti coinvolti che ha condotto all'individuazione degli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie delineate da ciascuna Area, che potranno essere sostenuti con 69,05 milioni di risorse del FESR per le tipologie di Azioni sopra richiamate (DGR n. 94/2024). Nell'ambito delle strategie è altresì promossa la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche, grazie ad una riserva di risorse dedicata, pari a 6 milioni, sul bando regionale dell'Azione 2.2.4 del PR FESR. Inoltre, la Priorità 1. "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" del PR FESR destina una quota di risorse alle strategie territoriali di 28,15 milioni, per promuovere progetti di innovazione e nuova imprenditorialità in questi territori, attraverso riserve di risorse poste nei bandi per le imprese ("Servizi per l'innovazione" – Azione 1.1.3, "Ricerca e sviluppo" – Azione 1.1.4, "Start-up innovative" 1.1.5, "Sostegno alle PMI, Investimenti produttivi" – Azione 1.3.2).

In ottica di complementarietà e sinergia con gli interventi FESR, le strategie comprendono progettualità sostenute dal PR FSE+ nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" e della Priorità 3. "Inclusione" mediante risorse dedicate per complessivi 6,6 milioni di euro. Le risorse del CSR FEASR destinate alle strategie territoriali, infine, trovano attuazione mediante una specifica pianificazione di interventi condivisa tra le Aree e i GAL che operano nei territori di riferimento (*art. 2 co. 4, artt. 11, 12, 13, 15, 18, 19, 21 L.R. 11/2025*).

- Prosecuzione delle attività di competenza dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree interne e del Comitato di governance unico per le aree interne, sede di confronto e comunicazione interna a livello regionale per le questioni di interesse delle aree interne del territorio, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1268/2023 e successive modifiche (*art.2 co.4 L.R. 11/2025*).
- Attivazione delle procedure necessarie alla realizzazione di iniziative di sviluppo territoriale sostenute dal PR FESR, per accompagnare a livello locale l'attuazione delle strategie territoriali 2021-2027 e degli interventi in esse programmati (*art.2 co.4 L.R. 11/2025*).
- Prosecuzione dell'attuazione degli Accordi di programma quadro (APQ) per le tre Strategie d'area interna approvate nel 2014-2020, finanziate in ugual misura con risorse nazionali SNAI per servizi essenziali di salute, mobilità e istruzione, e con risorse di fondi europei o regionali. Utilizzo, secondo le modalità procedurali disposte dalle autorità nazionali competenti sulla SNAI, delle risorse integrative assegnate con la delibera CIPESS n. 41/2022 per nuovi interventi e per il rafforzamento di quelli in attuazione (*art. 2 c.4, artt. 4, 6, 8, 9, 12, 18 L.R. 11/2025*).

- Attuazione delle procedure di competenza della Regione connesse all'utilizzo delle risorse nazionali per le strategie territoriali, tenendo conto di quanto stabilito nel Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI) e nelle linee guida allegate a cura delle amministrazioni centrali, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, nonché in tema di associazionismo (*art.2 co.4, artt. 4, 6, 8, 9 L.R. 11/2025*).
- Utilizzo delle risorse nazionali assegnate alle Aree interne per interventi di contrasto agli incendi boschivi: completamento dell'attuazione degli interventi nelle tre Aree 2014-2020 di cui alla DGR n. 850/2022 s.m.i. ed impiego delle risorse che saranno rese disponibili per le nuove Aree (*art. 2 co.4, art. 14 L.R. 11/2025*).
- Qualificazione e valorizzazione dei territori geotermici classificati "area interna" e compresi nella Area 4 (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse), nella Area 5 (Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora) e nella Area 6 (Valdichiana Senese) della Strategia regionale per le Aree interne 2021-2027, attraverso la attivazione degli interventi previsti dall'Accordo Quadro approvato con DGR 967 del 08/08/2022 finalizzati al miglioramento prestazionale e al potenziamento della armatura infrastrutturale di rango regionale, provinciale e locale nonché delle attrezzature di interesse comune, al miglioramento dell'attrattività e la vivibilità dei territori stessi così contrastando i fenomeni di abbandono, con l'utilizzo del fondo geotermico alimentato dai contributi connessi alla produzione geotermoelettrica versati dal concessionario.
- Potenziamento (FEASR) delle strategie d'area sostenute nella programmazione 2014-2022 e sostegno alle nuove strategie d'area 2021-2027 attraverso le modalità indicate nel Complemento per lo sviluppo rurale FEASR 2023-2027 della Toscana, approvato con DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii., il quale prevede, sia l'attribuzione – nei bandi di alcuni interventi a investimento – di specifiche premialità ai progetti ricadenti nei 164 Comuni toscani classificati "area interna", sia una "riserva di fondi" per le Strategie territoriali delle 6 Aree interne individuate. Tale riserva sarà gestita dai GAL affinché siano favorite forme e strumenti di attuazione degli interventi delle aree interne maggiormente sinergiche e coerenti con le strategie di sviluppo rurale Leader elaborate dai GAL nelle medesime aree territoriali di riferimento.
- Sostegno alle aree interne per la valorizzazione e la promozione della cultura (cfr. PR 14) nell'ambito delle strategie territoriali 2021-2027, sia mediante progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne da parte delle biblioteche e archivi, in attuazione del PR FSE+, sia mediante interventi infrastrutturali in attuazione del PR FESR Azione 5.2.1.1, che hanno ad oggetto il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico e il recupero di spazi da destinare a finalità culturali e sociali, con l'obiettivo di sostenere e rafforzare luoghi identitari per le comunità locali.
- Sostegno alle aree interne per l'efficientamento energetico e per l'implementazione di fonti rinnovabili (cfr. PR 7), cogliendo le sfide sempre più ambiziose che l'UE sta ponendo per la neutralità carbonica. Le linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027, in attuazione del Programma Regionale FESR, riguardano in modo sinergico l'obiettivo OS 2.1 "Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra", per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici pubblici, RSA e imprese, e l'obiettivo OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001" per interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili per edifici pubblici, RSA e imprese. Sono previsti criteri di premialità per interventi in comuni classificati "area interna" e riserve di risorse per le strategie territoriali in aree interne sulle linee di finanziamento riferite agli immobili pubblici.

### **Obiettivo 5 – Favorire lo sviluppo locale**

Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani, parzialmente montani con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio. Si tratta di interventi per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali a valere sui fondi per la montagna regionali e statali (FOSMIT).

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'approccio LEADER continuerà a essere protagonista nelle zone rurali eligibili a questo metodo di programmazione dal basso, attraverso la prosecuzione dell'implementazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale della programmazione 2014-2022, che si chiuderà con gli ultimi pagamenti nel 2025. Di particolare rilievo, a questo proposito, sarà il completamento delle attività previste nei "Progetti di rigenerazione delle comunità" di cui alla relativa azione specifica, attivata dai Gruppi di Azione Locale con lo scopo di esaltare le potenzialità di sviluppo date dall'aggregazione dal basso degli attori locali per la realizzazione di un progetto corale condiviso e disegnato per rispondere a un particolare bisogno della comunità.

Allo stesso tempo sarà a regime l'implementazione delle nuove Strategie di Sviluppo Locale relative al periodo di programmazione 2023-2027, secondo linee d'intervento e modalità di attuazione ancora più in grado che in

passato, grazie alle lezioni apprese nel corso delle programmazioni, di esaltare e potenziare il valore aggiunto del metodo LEADER e della sua peculiare caratteristica di costituire la più diretta e immediata espressione delle specificità di un determinato territorio e dei suoi attori, impegnati a progettare su misura la propria linea di sviluppo.

Allo stesso tempo, ai fini dello sviluppo economico locale sono attivati nel 2025 interventi a favore dei territori della Toscana diffusa, volti a valorizzare le produzioni agroalimentari ai fini della promozione e internazionalizzazione.

#### Interventi

- Nel 2025 saranno portati a compimento gli ultimi interventi previsti nelle strategie integrate di sviluppo locale (SISL) attuate dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito del metodo LEADER del PSR FEASR 2014-2022. Il metodo LEADER ha l'obiettivo di migliorare il potenziale di sviluppo delle zone rurali attraverso un approccio di programmazione "dal basso verso l'alto", in grado di rispettare le peculiarità locali e coinvolgere le comunità (art. 12 co. 1 lett e) L.R. 11/2025).
- Nel corso del 2025 si completerà, fra l'altro, l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". Si tratta di interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato a implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento. [ARTEA]
- Nel corso del 2025 proseguirà l'attuazione della programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quella relativa al metodo LEADER, con la pubblicazione dei bandi previsti all'interno delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27, approvate a fine 2023 dalla Giunta regionale contestualmente al riconoscimento dei relativi GAL proponenti. [ARTEA]
- Data la pressoché totale sovrapposizione dei territori interessati dalle Strategie territoriali locali per le aree interne con i territori eligibili al metodo LEADER, la programmazione delle due tipologie di Strategie (aree interne e Strategie di Sviluppo Locale LEADER) avverrà in modo sinergico e complementare per quanto attiene gli interventi finanziabili con i fondi FEASR. In particolare, il contributo del FEASR si concretizzerà sia attraverso l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di cui al metodo LEADER insistenti sul perimetro delle Strategie d'area, sia direttamente attraverso la gestione da parte dei GAL di una quota FEASR ulteriore rispetto alle Strategie di Sviluppo Locale LEADER. [ARTEA] (art. 12 co. 1 lett e) L.R. 11/2025).
- Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari ai fini della promozione e della internazionalizzazione di cui all'art. 28, co.3, della L.R. 11/2025.
- Nel 2025 proseguirà l'attuazione del bando FOSMIT 2 per interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna a favore degli enti montani (Unioni e comuni montani e parzialmente montani). Proseguirà inoltre l'attuazione del Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada" sia con risorse FOSMIT che regionali attraverso lo scorrimento della graduatoria in essere di cui al decreto 28810 del 23/12/2024.

#### **Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale**

Attivare interventi per la prevenzione delle calamità e in particolare dei dissesti idrogeologici e degli incendi boschivi in linea anche con quanto previsto dalla Strategia forestale nazionale.

#### Interventi

- Erogazione di contributi a copertura dei costi ammissibili per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. [ARTEA]
- Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e recuperare le foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale – SFN. [ARTEA]
- Proseguono gli interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO<sub>2</sub>), nonché di garantire la pubblica incolumità. [ARTEA]

- Proseguono gli interventi per la copertura dei costi per la realizzazione di investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. [ARTEA]
- Gestione, mantenimento valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale con il finanziamento delle attività di manutenzione, miglioramento del patrimonio boschivo e delle infrastrutture anche tramite gli Enti competenti in materia di forestazione e anche attraverso il raccordo con Ente Terre Regionali Toscane. [ARTEA; Ente Terre Regionali Toscane]
- Azioni di formazione, informazione finalizzata alla lotta attiva agli incendi boschivi e alla gestione del PAFR. [ARTEA]
- Prosecuzione dell'attuazione degli interventi pubblici forestali finalizzati alla prevenzione del rischio incendi boschivi previsti dai Piani Specifici di Prevenzione AIB di cui all'art. 74 bis della L.R. 39/00. [ARTEA]
- Favorire le forme associative di gestione del bosco anche attraverso il rafforzamento delle iniziative previste ai sensi della L.R. 39/00 (ad esempio: Comunità del bosco, Comunità Antincendi boschivi – Firewise; Associazioni fondiarie; Cooperative di comunità; ecc.). [ARTEA] (art. 12 co. 1 lett. f) L.R. 11/2025).
- Proseguire nell'attuazione di azioni di prevenzione nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche e abiotiche in attuazione della SFN. [ARTEA]
- Nel 2025 proseguirà l'attuazione del bando FOSMIT 1 per interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico a favore degli enti montani (Unioni e comuni montani e parzialmente montani) attraverso lo scorrimento della graduatoria esistente.

### **Obiettivo 7 – Gestione e sviluppo aree forestali**

Azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali in attuazione di quanto previsto dall'art. 63 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR) e dei Piani Forestali Integrati Territoriali (PFIT) come previsto dal D.Lgs. 34/2018 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" (TUFF) attraverso i fondi della SFN e del Fondo per le foreste italiane. Sviluppo di esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana), attualmente in corso di approvazione, attuativo della SFN, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni. Se ne prevede l'approvazione entro la fine del 2025. Attività di pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche, private.

Nel 2025, anche attraverso l'attuazione di alcuni degli interventi dello Sviluppo rurale finanziati con il FEASR, si promuoverà l'esecuzione di investimenti per la gestione e sviluppo delle aree e delle infrastrutture forestali. Questi interventi incideranno soprattutto nelle aree interne e montane essendo queste quelle maggiormente interessate da boschi, nonché sulla prevenzione dei danni alle foreste e sull'aumento della resilienza dei boschi.

Inoltre, nel corso del 2025, si darà attuazione alle nuove attività di formazione e qualificazione degli operatori forestali, anche attraverso la realizzazione della seconda edizione del progetto For.Italy – Formazione per l'Italia, nonché continuerà l'impegno di Regione Toscana nella gestione del Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello.

#### Interventi

- Continuare con le attività finalizzate alla pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale, in attuazione del Fondo Foreste 2021 del MIPAAF e della SFN e dei PFIT. [ARTEA]
- Proseguire con le attività di pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della Gestione Forestale Sostenibile – GFS. [ARTEA]
- Attività di diffusione della Gestione Forestale Sostenibile nei boschi pubblici e privati. [ARTEA]
- Attivazione di studi e ricerche applicate sulla valorizzazione e salvaguardia dei boschi toscani e delle aree forestali.
- Continuare nell'attività di promozione della certificazione forestale in attuazione della SFN. [ARTEA]
- Predisposizione della carta forestale della Toscana in attuazione della SFN, anche potenziando l'uso degli strumenti di telerilevamento. [ARTEA]
- Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale.
- Attuare interventi finalizzati a garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico. [ARTEA]
- Attuare le attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti. [ARTEA]

- Revisione del "Registro dei materiali di base" e promozione dell'attività vivaistica forestale.
- Proseguire l'attività di coordinamento ed attuazione del programma pluriennale delle attività previste dal Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello, in sinergia con la Rete Internazionale delle Foreste Modello (gestita dal Governo Canadese).
- Iniziative di diffusione e promozione dell'approccio "Foresta Modello", partecipazione a progettazione e attuazione degli stessi nell'ambito dei programmi EU e attuazione del programma internazionale Canada's Global Forest Leadership Program. [ARTEA]
- Rafforzare la competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e delle imprese forestali locali coinvolte nella filiera in attuazione della SFN. [ARTEA]
- Progettazione, coordinamento e attuazione in qualità di capofila della 2<sup>a</sup> edizione del Progetto Nazionale For.Italy – Formazione per l'Italia.

### **Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio**

Azioni e interventi rivolti al soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà (art. 38 L.R. 3/94 e L.R. 7/2005), al contrasto delle specie faunistiche aliene (art. 84 L.R. 30/15) e al potenziamento delle attività svolte dalle Polizie delle Province Toscane e della Città Metropolitana di Firenze (L.R. 70/19), oltre ad azioni previste dalla normativa vigente in materia faunistica venatoria (L.R. 3/94) tra cui indennizzi per i danni da fauna selvatica alla produzione agricola. Gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 7/2005). Attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo.

#### Interventi

- Interventi volti al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica.
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati, ecc.).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei e del tesserino elettronico digitale (APP).
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo svolta dalle polizie provinciali e dalla polizia della città metropolitana di Firenze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019.
- Interventi a supporto di attività procedurali in ambito faunistico venatorio e promozione della cultura della sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 5 bis della L.R. 3/1994.
- Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).
- Interventi di contrasto alla Peste Suina Africana in accordo con il Commissario Straordinario alla PSA.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo

### **Obiettivo 9 – Sostegno all'attività agricola**

Nel 2025 con il FEASR verrà dato seguito alle azioni di tutela delle zone svantaggiate, che comprendono le zone montane e altre zone soggette a svantaggi naturali, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Interventi

- Prosegue l'erogazione di un pagamento a ettaro di SAU all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone con valori superiori a quelli delle annualità precedenti. [ARTEA] (art. 12 co. 2 lett. a) L.R. 11/2025).

**Obiettivo 10 – Tutela della biocapacità e dei servizi ecosistemici**

I benefici prodotti dal patrimonio ambientale dei territori della Toscana diffusa ricadono ben al di là di questi stessi territori andando a vantaggio, sotto forma di beni e servizi, anche di chi risiede in essi. È necessario perciò essere consapevoli di quanto tutti noi siamo dipendenti da questo patrimonio quanto ad approvvigionamento idrico, contributo alla qualità dell'aria, contrasto ai fenomeni di erosione nonché del fatto che è necessario sostenerne la conservazione e il miglioramento anche attraverso una valutazione economica degli stessi. La Regione, conscia di quanto i servizi ecosistemici siano importanti per la società toscana nel suo complesso, ha previsto possibilità di intraprendere azioni per promuovere conoscenza e ricerca per la loro preservazione e lo sviluppo di sistemi di contabilità ambientale integrati alla contabilità economica, investimenti degli enti territoriali finalizzati alla tutela ed al miglioramento dei servizi stessi e azioni in favore dei comuni sottoposti a vincoli per la salvaguardia delle risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica.

Interventi

- Saranno favoriti investimenti finalizzati alla tutela ed al miglioramento dei servizi ecosistemici, compresi sistemi di pagamento di cui all'art. 70 della legge 28/12/2015, n. 221 attraverso uno specifico bando in attuazione dell'art. 14 comma 2 lett. b) della L.R. 11/2025 a valere sulle risorse FOSMIT rivolto agli enti montani (Unioni e comuni montani e parzialmente montani).

**3. GOALS AGENDA 2030****4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)  
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione  
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale  
Direzione Urbanistica e Sostenibilità  
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport  
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale  
Direzione Attività Produttive  
Direzione Tutela dell'Ambiente ed energia  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione  
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro  
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

## 5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA – Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura  
 IRPET – Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana  
 Ente Terre Regionali Toscane  
 Ente Parco Regionale della Maremma  
 Ente Parco Regionale delle Apuane  
 Sviluppo Toscana S.p.A  
 A.R.R.R. S.p.A. – Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

## 6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
27. Interventi nella Toscana diffusa	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102: Segreteria generale	0,05	-	-
	0900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,35	-	-
		0907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	5,90	1,00	1,00
	1400: Sviluppo economico e competitività	1405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,26	0,11	0,11
	1600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,79	11,52	10,77
		1602: Caccia e pesca	2,89	2,97	2,92
1603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)		10,85	3,75	3,75	
Risorse stanziare nell'ambito della L.R. 11/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa" (non ancora ripartite tra Missioni/Programmi di competenza)			2,3		
<b>Totale (1)</b>			<b>34,39</b>	<b>19,35</b>	<b>18,55</b>

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
27. Interventi nella Toscana diffusa	Regione Toscana fondi propri	16,62	14,42	14,36
	FSC	0,02	-	-
	FESR (2)	0,26	0,11	0,11
	FEASR	10,85	3,75	3,75
	Stato e altre fonti di finanziamento	6,64	1,07	0,33
<b>Totale (1)</b>		<b>34,39</b>	<b>19,35</b>	<b>18,55</b>

### Note

- (1) Nelle tabelle sono riportate soltanto le risorse già individuate in termini programmatici per i territori della Toscana diffusa e per le politiche inserite esclusivamente nel presente Progetto regionale. Le risorse afferenti agli altri Progetti regionali citati nel testo sono valorizzate nell'ambito delle relative schede-PR.
- (2) Le risorse del PR FESR 2021-2027 programmate per le Strategie territoriali delle aree interne non sono qui totalmente rappresentate perché valorizzate in altri Progetti regionali di politiche settoriali. L'ammontare complessivo è pari a 104,69 milioni di euro, dei quali 69,05 di contributi per interventi infrastrutturali (Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" e Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"), 28,15 milioni per il sostegno alle imprese mediante riserve sui bandi regionali (Priorità 1. "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"), 6 milioni di riserva sul bando per interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche (Priorità 2) ed infine 1,47 milioni per iniziative di sviluppo locale correlate e funzionali all'attuazione delle strategie.

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni, con riferimento alle aree interne, montane, costiere e della Toscana diffusa, interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		18	2
Contributi assegnati	Numero dei contributi assegnati a seguito dell'intervento sulla residenzialità	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione Programmazione Bilancio che ne cura l'attuazione	Annuale	L'individuazione del target per il 2025 dipenderà dalle risorse relative all'obiettivo che saranno eventualmente messe a disposizione per l'annualità	-	3
Finanziamento di strategie territoriali integrate in almeno metà dei comuni classificati Aree interne	[n. comuni classificati Area Interna coinvolti in Strategie territoriali integrate / n. comuni classificati Area Interna]	17%	2020	Banca Dati atti regionali e Sistemi informativi dei fondi europei	Rilevazione unica	Il Valore iniziale è calcolato sulla Classificazione RT 2014 delle Aree interne e il numeratore considera i Comuni in "area progetto" coinvolti nelle tre Strategie d'area adottate nel 2014-2020 per le quali è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro. Il Target (>50% nel 2027) si riferisce alla Classificazione nazionale aggiornata delle Aree interne valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027. (Mappa AI 2020, allegata all'Accordo di partenariato dell'Italia per le politiche di coesione 2021-2027).	-	4
Finanziamento ai territori montani tramite bandi fondo montagna	% di comuni finanziati con fondo montagna su totale dei comuni montani e parzialmente montani	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione che ne cura l'attuazione	Annuale	Nell'anno 2023 è stato raggiunto e superato il target percentuale cumulativo originariamente individuato per l'anno 2025, previsto sul Bando 2021, con scorrimento di graduatoria fino al 2023. Il target si riferisce al nuovo Bandi 2024.	80%	5
Spesa pubblica sostenuta per il ripristino delle foreste danneggiate	Rilevazione della spesa pubblica sostenuta (EURO)	19.245.973	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	21.996.045,32	6
Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici	Conteggio numero esemplari prodotti annualmente negli incubatoi pubblici	0	2020	Enti pubblici gestori degli incubatoi ittici	Annuale		400.000	8

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Ettari sostenuti per il superamento degli svantaggi derivanti da vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Rilevazione degli ettari (ha)	145.434	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	159.000	9